

ACAU, San Daniele (processi civili) b. 1135

Fasc. 1

(12 agosto 1606) Atti processuali relativi al contenzioso tra Pietro Maria Fiamma di San Daniele e Alessandro Joannelli di Venezia, in merito a certi crediti vantati da quest'ultimo.

Fasc. 2

(11 giugno 1605) Atti processuali relativi al contenzioso tra Giacomo Nussio, canonico di Cividale, e Domenico Sapiente, pure di San Daniele. Il Nussio, erede del q. Mattia Savio, chiede di poter sostenere le proprie legittime ragioni di erede universale del Savio presso il foro patriarcale udinese, in ragione del fatto che in San Daniele – a suo dire - non vi erano avvocati che potessero patrocinare la sua difesa.

Fasc. 3

(16 dicembre 1609) Atti processuali relativi al contenzioso tra Giovanni Giuseppe Strassoldo “fisico stipendiato” della Terra di San Daniele e “magistro” Sebastiano Nardino detto “Paus”, pure di San Daniele. Lo Strassoldo chiede al tribunale di vietare al Nardino di poter vendere certi animali, sostenendo che gli stessi fossero stati precedentemente “hippotecati”.

Fasc. 4

(30 ottobre 1609) Atti processuali relativi al contenzioso tra Michele Bagatti di Villanova ed il comune di Villanova, per alcune pendenze rivendicate dal Bagatti nei confronti degli uomini di Villanova. Il Bagatti ottiene dal Capitano di San Daniele un atto di sequestro contro la comunità di Villanova che, tuttavia, ricorre in appello presso il tribunale patriarcale udinese.

Fasc. 5

(10 febbraio 1606) Atti processuali relativi al contenzioso tra Uti Moises, cittadino udinese, e Giorgio dal Molinaro di Ragogna. Il dal Molinaro, condannato dal capitano di San Daniele per non aver corrisposto il pagamento di una certa quantità di frumento al Moise, ricorre al tribunale patriarcale udinese.

Fasc. 6

(13 ottobre 1609) Atti processuali relativi al contenzioso tra il nobile Valentino Valentinis e Simone Sivilotto, dove il Sivilotto è accusato di aver arrecato danni alle proprietà del Valentinis.

Fasc. 7

(9 febbraio 1606) Atti processuali relativi al contenzioso tra il nobile Bernardino Beltrame e Biagio Teutonico (oste), entrambi di San Daniele. Il Beltrame rivendica il mancato pagamento di una certa quantità di vino acquistata presso di lui dal Teutonico e chiede di poter recuperare, attraverso un atto di sequestro, quanto dovutogli.

Fasc. 8

(6 dicembre 1608) Atti processuali relativi al contenzioso tra Agostino Pischiutta di Albazzana e Giovanni q. Giuseppe Pischiutta di Albazzana. Il processo riguarda un'intricata questione relativa al diritto di transito attraverso una cancello che metteva in comunicazione le proprietà dei due contendenti con la pubblica via.

Fasc. 9

(14 luglio 1609) Atti processuali relativi al contenzioso fra Giovanni Battista Gozzi, mercante veneziano, ed Alessandro Pithiani di San Daniele assieme alla moglie. Il Gozzi pretende il

soddisfacimento di un debito in denaro che il Pithiani aveva contratto con lui negli anni precedenti, fornendo a garanzia anche i beni dotali della moglie (la donna aveva rinunciato al beneficio del Senatoconsulto Veleano che favoriva la “raggion dotale”).

Fasc. 10

(21 agosto 1607) Atti processuali relativi al contenzioso fra il nobile Andrea Pithiani e Giuseppe Fontanini entrambi di San Daniele. Il Pithiani, proprietario di una braida data in locazione al Fontanini, contesta a quest'ultimo il mancato rispetto dei patti sottoscritti in qualità di affittuale e pretende l'indennizzo di quanto dovutogli.

Fasc. 11

(16 marzo 1607) Atti processuali relativi al lungo contenzioso fra Domenico Squarcina e Giuseppe Pischiutta entrambi di San Daniele. Da molti anni la famiglia dello Squarcina tiene in affitto un maso e diverse altre terre di proprietà della Chiesa di San Michele risultando “il principale colono di detto maso”. Domenico, quindi, si rivolge alla giustizia affinché vengano accertate dai camerari le inadempienze degli altri affittuari, *in primis* il Pischiutta, cosicchè egli non debba essere più costretto a farsi carico anche dell'affitto non pagato, oltrechè dei danni arrecati alla proprietà della Chiesa di San Michele, dal Pischiutta. Inoltre, lo Squarcina chiede al tribunale di San Daniele che il Pischiutta “rilassi certo sedime e bearzo”, in virtù di un deposito di 20 ducati da lui effettuato e delle “ragioni ab antiquo riconosciute da miei authori et da loro possesse dalla chiesa di San Michele”. Il Pischiutta si oppone sostenendo ragioni del tutto opposte.

Fasc. 12

(XVII sec.) Pareri legali espressi da due giureconsulti in merito alla causa che contrapponeva Agostino Pischiutta di Villanova al reverendo Pietro Lepore di Gemona, relativamente ad un terreno ricevuto in locazione dal Pischiutta.

Fasc. 13

(7 gennaio 1608) Atti processuali relativi al contenzioso fra il nobile Valentino de Valentinis di San Daniele e la nobildonna Lucia, moglie del nobile Sergio Balzari di Spilimbergo. Lucia chiede alla giustizia che il Valentinis le corrisponda una certa somma di denaro a lei spettante a seguito del mancato pagamento da parte del Valentinis di alcuni livelli.

Fasc. 14

(17 agosto 1607) Atti processuali relativi al contenzioso fra Maria Battaina di San Daniele e Felicita vedova del q. Livio Calcaterra di Gemona, per certi debiti in denaro non pagati alla Battaina dalla Calcaterra.

Fasc. 15

(22 ottobre 1603) Atti processuali relativi al contenzioso fra Gerolamo Narduzio “et alijs litis consortibus”, affittuari della chiesa di San Michele di San Daniele, e Caterina Cossa. Il Narduzio chiede che la donna venga chiamata a rispondere della cattiva conduzione di certi terreni e beni di proprietà della Chiesa di San Michele praticata dal q. Antonio Cassa padre di Caterina.

Fasc. 16

(7 settembre 1607) Processo penale. Giovanni della Maestra di Villanova condannato in prima istanza dal tribunale di San Daniele al pagamento di 40 libbre e nelle spese processuali per aver picchiato il suocero Domenico Cressa, interpone appello presso il foro patriarcale udinese.

Fasc. 17

(21 agosto 1607) Atti processuali relativi al contenzioso fra Maria Battaina e Valentino Maiaroni. La Battaina richiede al Maiaroni il pagamento di un certo debito in denaro contratto con la donna

“per robba di botiga”.

Fasc. 18

(12 settembre 1606) Atti processuali relativi al contenzioso tra il reverendo Jacopo Nussio, canonico di Cividale, e gli eredi di Giovanni Battista e Valentino Pacifico, Pietro Maria Flama, Isacco Mantova “hebreum”, e Pietro Ianini. Il Nussio richiede alla giustizia la restituzione di tutte le somme in denaro dovuteagli dalle controparti.

Fasc. 19

(12 febbraio 1608) Atti processuali relativi al contenzioso fra Cichino di Cichino Caporiaco e la Chiesa di San Michele di San Daniele, in merito al preteso possesso di un campo da parte del Caporiaco che, all’opposto, la Chiesa di San Michele sosteneva – in virtù delle antiche confinazioni - essere invece di sua proprietà e, pertanto, nella condizione di essere dato in affitto.

Fasc. 20

(25 settembre 1606) Minuta di sentenza emessa dal tribunale patriarcale in merito alla vertenza che opponeva Jacopo Nussio ed altri, a Domenico Savio ed altri “de et super fideicommisso per Matthiam Savium in eius testamento constituto”.